

Prorogata la convenzione dei Piani di Zona

Pubblicato: Giovedì 21 Dicembre 2006

E' una vera patata bollente per il comune di Somma Lombardo la questione della **proroga della convenzione tra i comuni del distretto di Somma Lombardo** per il **Piano di Zona** triennale 2006-2008. La proroga è stata votata in consiglio comunale il 30 novembre scorso, ma non sono mancate discussioni e numerose domande critiche da parte della minoranza. In difficoltà l'assessore ai servizi sociali e vicesindaco, **Antonella Rossi**, ha affermato la necessità di questa **proroga di sei mesi** che deve essere votata da tutti i **nove comuni del distretto** (Somma Lombardo, Cardano al Campo, Lonate Pozzolo, Ferno, Casorate Sempione, Besnate, Arsalo Seprio, Golasecca, Vizzola Ticino). Certo a causa di questo ritardo del Piano di Zona i 9 comuni hanno rischiato fortemente di perdere consistenti finanziamenti regionali. Tutta la **minoranza**, da Luigi Bollazzi (Insieme per Difendere Somma), a Ermanno Bresciani (Ds), a Claudio Brovelli e Virginia Brasca, incalza: "Affermate la necessità di dover cambiare la convenzione, ma quali sono gli elementi di criticità per aver bisogno di una proroga di sei mesi? **Quali sono i problemi?**". Come ricorda Virginia Brasca, consigliere di minoranza: "L'argomento è estremamente delicato. Abbiamo votato questa proroga, ma deve essere un momento di riflessione." Il problema sembra essere legato anche ad un fatto contingente, **poiché a breve andrà in pensione la dott.ssa Carmen Ambrosetti**, Tecnico Sociale e responsabile del PEG (Piano Esecutivo di Gestione) del comune capo convenzione, che con la sua esperienza è un vero pilastro del settore. Una grossa difficoltà, quindi, è dovuta al fatto che il comune capofila della convenzione, Somma Lombardo, perde una persona con alte competenze, che inevitabilmente lascia un vuoto. La discussione, però, è nata anche dalla **scelta dell'amministrazione comunale di Somma** di porre a nuovo responsabile dell'area socio-culturale e della pubblica istruzione un esperto amministrativo, un funzionario **che non ha avuto esperienza** nel delicato settore dei servizi sociali.

Al di là delle osservazioni critiche della minoranza, la necessità di **ripensare soprattutto la gestione** dell'erogazione dei servizi sociali nei comuni del distretto è stata sottolineata anche dal segretario comunale, **Salvatore Restivo**, che in una lettera ha proposto di costituire un nuovo organismo di gestione. Restivo spiega: "Si deve arrivare a giugno, allo scadere della proroga, ad una nuova convenzione. Alcuni sindaci del distretto hanno avanzato la richiesta che potessero partecipare al tavolo tecnico di lavoro gli assistenti sociali di tutti i comuni e in effetti questo sarebbe utile. L'intenzione è quella di arrivare ad una nuova impostazione dove il comune capoconsorzio procede alle pratiche burocratiche ed il tavolo di Piano diventa un tavolo tecnico. Questi sei mesi servono per studiare la definizione del primo passo: si intende migliorare la convenzione perché si crei un corpo autonomo dove confluiscono le risorse umane di tutti i comuni". **La nuova convenzione, quindi, prevedrebbe l'adempimento di tutte le incombenze burocratiche da parte di Somma e la partecipazione attiva di un assistente sociale da parte di ogni comune. Si potrebbe pensare persino di riuscire a creare un consorzio tra i comuni**, ma è ancora tutto da vedere e questi sei mesi costituiscono un impegno per riflettere e trovare una nuova soluzione gestionale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it